

L'IMPEGNO

S. Matteo, il nuovo dg: «I malati la priorità»

Carlo Nicora, 60 anni, si è laureato in medicina a Pavia
Ha gestito costruzione e trasloco dell'ospedale di Bergamo

Anna Ghezzi

PAVIA. Carlo Nicora, 60 anni, è originario di Varese e si è laureato in medicina a Pavia. Per 8 anni ha vissuto a Bergamo dove ha diretto l'ospedale Papa Giovanni XXIII portando a termine il cantiere per il nuovo ospedale tra difficoltà e fallimenti, il trasloco e il rinnovamento dell'azienda. «Sono particolarmente onorato dell'incarico che il presidente Attilio Fontana mi ha dato - ha spiegato - un incarico che completa la mia carriera professionale: ho fatto 8 anni a Niguarda come direttore sanitario, 8 anni a Bergamo come direttore generale e a 60 anni arrivare in un policlinico universitario, Irccs nella città in cui nel 1978 mi sono laureato e sono diventato medico è una grande opportunità».

Il nuovo direttore generale ama la salita e la montagna, si definisce tenace, dice che

la fatica non lo spaventa, che nelle sue parole c'è la passione per il suo lavoro che è far funzionare al meglio gli ospedali. Mostra anche un po' di preoccupazione per le lodi che circolano in questi giorni sul suo conto, è stato presentato da tutti come «il migliore»: «La passione che ho per il mio lavoro - spiega - che ho avuto per l'ospedale che ho diretto e che avrò per l'ospedale che dirigerò per i prossimi cinque anni, sono gli elementi che mi hanno caratterizzato. Ora, prima di tutto dovrò conoscere una struttura molto diversa da quella in cui ero. Un Irccs, una struttura universitaria. I numeri dell'assistenza, del numero di pazienti e del bilancio sono simili a Niguarda e a Bergamo, sono tutti e tre grandi ospedali. Mi prenderò il tempo necessario per conoscere, generalmente proseguo quello che è stato il percorso iniziato da chi è venuto prima di

me».

«Il nostro unico obiettivo deve essere sempre il malato - spiega - che deve essere messo al centro. Io questa cosa la voglio toccare con mano: non riguarda solo il medico e l'infermiere che hanno un contatto diretto col paziente. Per esempio, io sono medico ma non curo direttamente le persone. Ho il compito di governare un'azienda complessa e chiederò a tutti di darmi evidenza di cosa significa per loro, nel loro ruolo, mettere il paziente al centro, facendosi coinvolgere. Il compito di un direttore di tutte le strutture che sono al servizio dell'organizzazione è quando le attività e i cambiamenti vengono percepiti come vicino al paziente». I primi passi? Incontrare i primari, il rettore, il direttore scientifico, vedere i progetti iniziati dai predecessori e pensare alla nomina degli 11 primari previsti per il 2019. —



Carlo Nicora, 60 anni, all'inizio viaggerà da Varese e poi si trasferirà

